



## COMUNE DI MONTONE

*D.G.R. N. 1001 del 06/09/2016 - Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti ex art. 2 co. 1 lett. b dell'OCDPC n. 293/15*



### VERIFICA DELLA VULNERABILITA' SISMICA E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO "PALAZZO COMUNALE"

## PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato		<b>ELABORATI TECNICO - ECONOMICI</b>				
<b>PE.12</b>		<b>RELAZIONI SPECIALISTICHE</b> (art. 26 Dpr 207/2010)				
		File: PE.12_e01	Layout: PE.12			
ed.	data	motivo	redatto	verificato	approvato	autorizzato
01	18/12/2019	Emissione e Consegna	GiS	PM	PM	PM
02						
03						
<b>STUDIO MARCUCCI E ASSOCIATI</b> ing. Paolo Marucci - arch. Gianluca Sforna - ing. Maurizio Spigarelli - ing. Luigi Rossi - ing. Learco Boccali via S.Apollinare 4 - 06081 ASSISI (PG) - 075/812945 - fax. 075/813757 - e-mail: <a href="mailto:posta@marucciasociati.it">posta@marucciasociati.it</a>						
Questo documento è di proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale. La proprietà tutelerà i suoi diritti in termini di legge.						

**ELABORATI TECNICO-ECONOMICI**

**RELAZIONI SPECIALISTICHE**

(art. 26 Dpr 207/2010)

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA – Relazioni Specialistiche afferenti allo specifico Progetto Esecutivo .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE .....</b>	<b>3</b>
2.1	Premessa .....	3
2.2	Fabbisogni dei materiali da approvvigionare .....	3
2.3	Smaltimento materiale da rifiuto e conferimento presso centro autorizzato .....	3
<b>3</b>	<b>RELAZIONE SULLE INTERFERENZE.....</b>	<b>4</b>
3.1	Premessa .....	4
3.2	Analisi delle possibili interferenze.....	4
3.3	Risoluzioni .....	5

**PROGETTO ESECUTIVO**

ELABORATI TECNICO-ECONOMICI

RELAZIONI SPECIALISTICHE (art. 26 Dpr 207/2010)

**1 PREMESSA – Relazioni Specialistiche afferenti allo specifico Progetto Esecutivo**

Il Progetto Esecutivo riguarda gli *"INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICIO PALAZZO COMUNALE"* ubicato nel centro storico di Montone e si colloca tra gli *"Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti"* ex art 2 comma 1 lett. b dell'OCDPC n. 293/15, in ottemperanza a quanto previsto dal bando di cui alla DGR 06/09/2016 n.1001 di Agosto 2016.

Con riferimento all'art. 26 del Dpr 207/2010 le Relazioni Specialistiche afferenti al Progetto Esecutivo in oggetto risultano essere le seguenti:

**a) Relazione Geologica**

La Relazione Geologica è riportata negli elaborati della sezione di Geologia (elab. G.01)

**b) Relazioni Idrologica e Idraulica**

Non necessaria

**c) Relazione sulle Verifiche di Vulnerabilità Sismica**

Le Relazioni sulle Verifiche di Vulnerabilità Sismica sono riportate negli elaborati della Verifica di Vulnerabilità Sismica e precisamente:

Relazione illustrativa e di calcolo	elab. VVS.R1
Relazione sulle carenze strutturali	elab. VVS.R4

**d) Relazione sulle Strutture**

Le Relazioni sulle Strutture sono riportate negli elaborati del Progetto Strutturale e precisamente:

Relazione Tecnica illustrativa	elab. S.R1
Relazione sui Materiali	elab. S.R2
Relazione dei Calcoli	elab. S.R3
Relazione sulle Fondazioni	elab. S.R4
Relazione sintetica	elab. S.R6
Relazione di Valutazione della Sicurezza	elab. S.R7

**e) Relazione Geotecnica**

La Relazione Geotecnica è riportata negli elaborati del Progetto Strutturale (elab. S.R5)

**f) Relazione Archeologica**

Non necessaria

**g) Relazione Tecnica sulle Opere Architettoniche**

La Relazione Tecnica Specialistica delle Opere Architettoniche è riportata negli elaborati del Progetto Architettonico (elab. A.R.01).

**h) Relazione Tecnica Impianti**

Non necessaria

**i) Relazione che descrive la concezione del Sistema di Sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto**

Non necessaria

**l) Relazione sulla Gestione delle Materie**

La Relazione Specialistica sulla Gestione delle Materie è riportata nel seguito della presente Relazione.

**m) Relazione sulle Interferenze**

La Relazione Specialistica sulle Interferenze è riportata nel seguito della presente Relazione.

## **2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE**

### **2.1 Premessa**

La Relazione che segue viene redatta in conformità all'art.26 comma "i" del DPR 207/2010 ed è relativa all'organizzazione e alla gestione dell'approvvigionamento delle materie e al loro smaltimento a rifiuto nell'ambito dei lavori di Miglioramento Sismico del Palazzo Comunale a Montone.

Il progetto non prevede opere di scavo interne ed esterne al fabbricato.

Le operazioni che dunque possono riguardare la gestione delle materie sono quelle relative alla demolizione della porzione di copertura afferente alla Sala Consiliare e degli intonaci ove saranno eseguiti interventi di consolidamento delle murature.

Nel seguito si descrivono i fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, con l'individuazione delle stesse, e delle aree di deposito per lo smaltimento dei materiali di scarto.

### **2.2 Fabbisogni dei materiali da approvvigionare**

I fabbisogni dei materiali da approvvigionare vanno considerati al netto dei volumi reimpiegati e degli esuberanti di materiali di scarto.

Tenuto conto che per le lavorazioni in progetto relative al rifacimento di massetti e intonaci verranno utilizzati prodotti premiscelati e preconfezionati NON risulta necessario un approvvigionamento del materiale di cava.

I materiali verranno collocati e conservati nelle apposite aree di stoccaggio all'interno dell'area cantierabile individuata nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.

L'organizzazione generale del cantiere prevederà pertanto sia un'area di stoccaggio dei materiali in ingresso al cantiere che di quelli da smaltire, in attesa dell'allontanamento ed il conferimento a discarica.

### **2.3 Smaltimento materiale da rifiuto e conferimento presso centro autorizzato**

Per lo smaltimento dei rifiuti è d'obbligo attenersi al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare alla parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

Nel caso in cui si preveda il conferimento ad un centro autorizzato è necessario per l'Impresa:

- individuare un centro autorizzato al recupero o smaltimento terre e rocce da scavo;
- individuare l'eventuale deposito temporaneo presso cantiere di produzione (non deve superare i 3 mesi o i 20 mc)
- il trasporto deve essere effettuato da ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali o dell'impresa, previa richiesta all'Albo per il trasporto in conto proprio;
- emettere Formulario di Identificazione per il trasporto.

Prima dell'inizio lavori il centro autorizzato prescelto deve essere comunicato alla Committente per le necessarie verifiche.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

1. favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
2. favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
3. prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;
4. conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezionatura e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.

Le discariche individuate per lo smaltimento del materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di 50 km dall'area di cantiere.

Al momento della progettazione, si individuano le seguenti discariche abilitate allo smaltimento dei materiali prodotti, così come indicate sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

### **3 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE**

#### **3.1 Premessa**

L'art. 26 del DPR 207/2010 comma "l" prevede che il progetto definitivo sia corredato dalla "Relazione sulle interferenze".

Questa prevede "... in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare. Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

- 1) planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.
- 2) relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
- 3) progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa."

#### **3.2 Analisi delle possibili interferenze**

Tenuto conto di quanto illustrato in premessa e rinviando, per maggiori dettagli, agli elaborati di rilievo e di progetto, si può con sufficiente sicurezza affermare che non è stata riscontrata, all'interno dell'area oggetto di intervento, presenza di reti aeree e sotterranee che possano incidere sulla realizzazione delle opere previste.

Le opere in progetto, inoltre, non prevedono interferenze con le reti tecnologiche esistenti.

Le interferenze tra attività di cantiere e la presenza dei dipendenti all'interno del complesso sono riscontrate nella fase di movimentazione dei materiali.

**COMUNE DI MONTONE**

D.G.R. N. 1001 del 06/09/2016 - Interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti ex art. 2 co. 1 lett. b dell'OCDPC n. 293/15

**Verifica di vulnerabilità sismica e Interventi di miglioramento sismico  
PALAZZO COMUNALE****PROGETTO ESECUTIVO**

ELABORATI TECNICO-ECONOMICI

RELAZIONI SPECIALISTICHE (art. 26 Dpr 207/2010)

PE-12\_e01.docx

rev\_00

pagina 5 di 5

Si segnala inoltre possibile emissione di polveri dovute alle opere di demolizioni e/o scavo e rumore dovuto a lavorazioni specifiche.

**3.3 Risoluzioni**

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, sarà comunque onere dell'Impresa procedere con la massima cautela al fine di evitare incidenti e di permettere un regolare deflusso dei mezzi di cantiere durante le operazioni di carico/scarico.

Verranno utilizzate, quando necessario, transenne mobili per delimitare l'area di cantiere ed impedire l'accesso a persone non autorizzate.

Le lavorazioni rumorose saranno contenute nella fascia di rispetto acustico consentita dalla normativa vigente.